

tratto da "Il Giorno" di mercoledì 5 dicembre 2007

Torna nelle strade del centro il vecchio tram giallo

Restaurate le prime 6 vetture «Carrelli» 1928

di PIERO LOTTO

— MILANO —

NATALE. TEMPO di regali. E l'Atm dona alla città i tram della sua giovinezza, quelli con i colori dell'allegria, che circolavano 80 anni fa in una Milano certo diversa ma ugualmente bisognosa di un segno di ottimismo. Sono sei, per il momento, le vetture "Carrelli" del 1928 che, restaurate e riportate alla livrea originaria - un gaio giallo zabaione, ben diverso dal successivo, serio arancione -, verranno da oggi riportate in servizio sulle linee centrali (1 e 2). Non è che il primo passo di un recupero di identità, per così

IN SERVIZIO
Da oggi sulle linee 1 e 2 Saranno 50 entro il 2008

dire -: entro il 2008, saranno addirittura una cinquantina i "Carrelli" circolanti in città con i loro colori originari, fino al recupero completo delle vetture di questo tipo ancora attive, circa duecento.

La consegna del singolare dono alla città è avvenuta nel corso di una simpatica cerimonia nel deposito Atm Leoncavallo. «È una iniziativa di grande



Le prime vetture "Carrelli" del 1928 restaurate nei colori originari. Sono pronte a lasciare il deposito Atm Leoncavallo per tornare in servizio sulle linee del centro

significato simbolico - ha detto Elio Catania, presidente e amministratore delegato Atm -. Il nostro piano industriale è centrato sulla qualità del servizio, e aver ripristinato queste vetture vuol dire rispondere alla gente anche sul piano della

tradizione». E il vicesindaco Riccardo De Corato: «Questi tram vecchi ma nuovi sono uno dei simboli di Milano: è importante conservarli e valorizzarli come segno di identità». C'era anche Edoardo Croci, assessore alla Mobilità, che

ha parlato di «recupero di tradizione nel guardare al futuro e all'Expo», annunciando l'investimento di 12 milioni di euro - dei 150 destinati dal Tavolo Milano al sistema metropolitano milanese - alla fornitura di minibus ad alimentazione

ibrida. E l'assessore ha anche confermato la «strategia di fluidificazione del traffico», che prevede lo spostamento dei jumbo dalle linee centrali a favore della circolazione di più corte e agili vetture.

QUANDO CATANIA, De Corato e Croci (era anche presente Roberto Massetti, direttore generale Atm) sono saliti su uno dei "Carrelli" restaurati e si sono accomodati sulle lucide panche in legno, al vicesindaco è scappata una espressione di ammirazione: «Ah, oggi un sedile così non lo fanno nemmeno nelle case!»

CATANIA
«Un recupero che significa qualità e tradizione»

Certo, il restauro non ha potuto riportare in queste vetture il prezioso bigliettaio, ma questo è altro discorso: tanto belle, le "1928", che la città americana di San Francisco, dopo averne acquistate otto, può mettersi il cuore in pace: il nostro Comune non venderà più neppure un sedile o, chissà, una mannetta, una targa di alluminio. I "Carrelli" giallo zabaione tornano tutti a correre sulle loro vecchie strade milanesi.